

L'Italia e la cultura italiana negli Stati Uniti: una relazione difficile

Abstract: Per comprendere l'importanza del lavoro svolto da Mario Mignone attraverso il Center for Italian Studies da una prospettiva italiana, nella presentazione si compie una rapida carrellata sullo sviluppo della ricerca italiana sulle migrazioni, in campo accademico e non. In particolare, attraverso l'esperienza del Centro Altreitalie, verrà esaminato il ruolo dei centri legati alla cultura italiana fuori d'Italia, a partire dagli anni settanta in cui Mignone ha avviato i suoi progetti.

In Italia la storia delle migrazioni è passata tardivamente da storia privata e di nicchia disciplinare a storia pubblica e politica. Le ragioni della "scoperta" delle migrazioni sono ascrivibili a diversi fattori tra cui: la nascita delle Regioni, che rivolsero sin dagli inizi attenzione alle comunità create all'estero dai loro migranti; il dibattito sul diritto di voto degli italiani all'estero; l'immigrazione, che nel '73 superò l'emigrazione, ricordando all'Italia la propria esperienza migratoria. Ne derivarono innumerevoli iniziative: si sviluppò l'associazionismo regionale, nacquero numerosi musei e centri di ricerca locali.

Sul coté della ricerca, gli Stati Uniti, dove gli studi migratori si erano sviluppati con vigore dopo la «scoperta dell'etnicità» negli anni Settanta, hanno fornito il modello interpretativo. Non a caso un importante nucleo di studi migratori fu quello della scuola fiorentina legati agli studi americanistici, guidata da Giorgio Spini e Marcello Pagnini – uno storico, l'altro letterato – che organizzò un importante simposio negli anni 1960-1970 con le partecipazioni dei giovani Lagumina e Rudolph Vecoli, gli economisti Luigi De Rosa ed Ercole Sori, l'antropologa Carla Bianco, gli storici Pietro Russo e Anna Maria Martellone. Agli albori della ricerca sulla storia italoamericana i contatti accademici transnazionali erano già attivi.

Per quello che riguarda i centri gli inizi furono legati ai Centri scalabriniani (CSER, a Roma CMS, a New York), e alcuni enti culturali (Balch Institute, IHRC). Tutti attori con cui la Fondazione Giovanni Agnelli, allora diretta da Marcello Pacini, avviò una fitta rete di programmi volti a studiare i contributi dei discendenti degli italiani allo sviluppo sociale, economico, politico e culturale ai paesi di immigrazione italiana. Il progetto, partito dalla constatazione di una scarsità di conoscenze in Italia degli studi effettuati Oltreoceano, sfociò nella pubblicazione di *Euroamericani* 3 volumi dedicati a Stati Uniti, Brasile e Argentina che raccolsero i contributi dei principali esperti. Da qui, nel 1988, nacque l'idea di avviare un programma che favorisse la circolazione delle informazioni fra tutti gli studiosi delle migrazioni italiane all'estero e vennero fondati la rivista *Altreitalie* e, poco dopo, il Centro Altreitalie che nel terzo Millennio è entrato a far parte dell'Associazione Globus et Locus presieduta da Piero Bassetti. Bassetti è colui che ha introdotto i concetti di italicità e glocalism che, abbattendo i confini statuali, si stanno rivelando strumenti imprescindibili per l'analisi delle mobilità e della diaspora italiana. Inoltre, includendo tra gli italicei gli italofoeni e gli italofoili, ha focalizzato l'attenzione sull'italianistica, da sempre come abbiamo visto veicolo di scambi e motore della conoscenza, le cui potenzialità sono rimaste finora nell'ombra, almeno agli occhi degli italiani. Ed è importante per fronteggiare il declino degli studi storici americanistici, e italoamericanistici, nel Paese.

Maddalena Tirabassi,

Director of the Altreitalie Center on Italian Migration, Globus et Locus and editor of the journal *Altreitalie*.

1973 Exchange student, Rutgers University, N.J. US; Fulbright, University of Minnesota, 1980, 1982; 2000-2006 Professor of American and Italian American Studies, University of Teramo; 2012-2017 Vice-president of AEMI (European Migration Institutions).

Main publications: Editor of the Italian edition of Connell&Pugliese, *Storia degli italoamericani*, Florence, Mondadori, 2019; *La meglio Italia. Le mobilità italiane nel XXI secolo*, (with Alvise del Pra'), 2014.